

Allegato 2- Relazione annuale del PQA 2025

(periodo ottobre 2024-settembre 2025)

ESITI ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEL PRESIDIO DELLA QUALITA' DI ATENEO CORSI DI STUDIO, CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA E DIPARTIMENTI

Considerazioni generali e note metodologiche

In linea con le linee guida AVA3 in relazione all'Ambito C – Assicurazione della Qualità, il PQA supporta e monitora sistematicamente su più livelli il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università di Roma Tor Vergata (in seguito "Ateneo"), garantendo un adeguato supporto metodologico e operativo ai processi di autovalutazione, valutazione e riesame attivati a livello di strutture didattiche e di ricerca e di Sede, secondo la logica PDCA (Plan-Do-Check-Act).

Tale attività si realizza anche attraverso il confronto diretto con i soggetti coinvolti, nell'ottica del miglioramento continuo dei processi e dei risultati, tenendo conto delle raccomandazioni e dei suggerimenti che emergono dall'attività del Nucleo di Valutazione (NdV) al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

Strumenti, attori e tempistiche delle azioni di monitoraggio sono dettagliati nelle Linee Guida elaborate dal PQA, periodicamente aggiornate in coerenza con le indicazioni dell'ANVUR e degli Organi di Ateneo, e pubblicate sul proprio sito web (sezione "Linee guida e scadenze").

Riguardo alle attività di monitoraggio dei CdS, Dottorati e Dipartimenti auditi dal Nucleo di Valutazione nell'anno 2024, i componenti del PQA, in continuità con gli anni precedenti, hanno redatto specifici Report, evidenziando le criticità riscontrate e le azioni di miglioramento intraprese, restituendo feedback agli attori coinvolti. I Report sono stati trasmessi, il 3 giugno 2025 al NdV, unitamente ad una nota di sintesi del PQA ai fini della valutazione sull'efficacia del Sistema di AQ prevista per giugno 2025 (Allegato 5 della Relazione NdV).

In particolare, la predisposizione delle Schede di autovalutazione da parte dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato e Dipartimenti auditi dal NdV con la partecipazione del PQA, ha consentito di mettere a fuoco significative aree di miglioramento del complessivo Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Sulla base di tali documenti e delle attività di supporto e monitoraggio svolte dal PQA nel periodo di riferimento ottobre 2024-settembre 2025 è stata redatta la presente Relazione di sintesi.

Di seguito si riportano le principali aree di miglioramento individuate come comuni per ciascuna tipologia di struttura monitorata, rispetto alle quali sono state implementate delle azioni correttive, in alcuni casi a tutt'oggi in corso.

Dipartimenti

I Dipartimenti dell'Ateneo hanno intrapreso, con il supporto del PQA, un percorso di adeguamento al Modello AVA3, predisponendo un proprio Piano strategico (PTD) per il periodo 2024-2026, in conformità

con quanto previsto nel Documento *Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata: struttura, attori, funzioni e processi*” (approvato dal PQA il 12 aprile 2024, dal SA il 21 maggio 2024 e dal CdA il 25 giugno 2024). A tal fine il PQA ha predisposto le Linee Guida per la redazione, il monitoraggio e il riesame del Piano Triennale di Dipartimento, che indicano i principali attori coinvolti nell'AQ dei Dipartimenti e forniscono indicazioni per la redazione del Piano Triennale di Dipartimento (PTD), per le relative attività di monitoraggio e per quelle di riesame. In allegato alle Linee Guida sono stati forniti i modelli di compilazione del PTD e della relazione di monitoraggio annuale del PTD e una tabella che riassume la tempistica delle diverse fasi del monitoraggio del Piano Triennale Dipartimentale. Nelle Linee Guida, il PQA suggerisce di effettuare un riesame del PTD analizzando criticamente il ciclo di programmazione precedente, verificando l'efficacia delle azioni svolte e motivando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati.

Nel PTD 2024–2026, ciascun Dipartimento ha delineato la propria visione della qualità della didattica, della ricerca e terza missione/impatto sociale, definendo gli obiettivi strategici dipartimentali, corredati da indicatori quantitativi, dati di baseline e target da raggiungere nel periodo di riferimento, coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo e tenendo conto delle proprie specifiche vocazioni, dell'assetto organizzativo gestionale e delle risorse disponibili.

I Dipartimenti hanno predisposto e restituito il proprio PTD (2024-2026) secondo le indicazioni fornite dal PQA e nel rispetto della scadenza stabilita, previa approvazione del documento da parte dei rispettivi Consigli di Dipartimento. Il PQA ha provveduto a rendere disponibili i PTD nel proprio sito web creando un'apposita cartella.

Dalle verifiche effettuate dal PQA attraverso le attività di supporto alla redazione del PTD e sulla base degli esiti degli audit del NdV ai Dipartimenti selezionati, è stata riscontrata una generale coerenza dei documenti alle Linee Guida predisposte dal PQA. Sono state inoltre individuate alcune aree di miglioramento e specifiche azioni correttive finalizzate, in particolare, all'allineamento dell'organizzazione del sistema di AQ dipartimentale al modello AVA3, successivamente recepite dai Dipartimenti (Relazione annuale del NdV 2024).

A giugno 2025, Dipartimenti, a cura dei rispettivi Direttori, hanno predisposto per l'anno 2024 le **Schede di primo monitoraggio annuale**, finalizzate alla rendicontazione dei risultati raggiunti, rispetto agli obiettivi strategici pianificati per il ciclo di programmazione 2024-2026 e al target 2024 delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, mentre i Dipartimenti di Eccellenza hanno redatto il **Riesame annuale 2024**, in conformità alle Linee Guida del PQA. Tutta la documentazione è stata approvata dai rispettivi Consigli di Dipartimento e trasmessa alla scadenza stabilita.

In generale, i Dipartimenti hanno verificato la congruenza delle azioni realmente implementate rispetto a quelle programmate nel proprio PTD, mettendo in evidenza tendenze positive e impegni volti a garantire la coerenza degli obiettivi e delle azioni dipartimentali con gli obiettivi, le politiche e le strategie di Ateneo. Sono state individuate criticità e aree di miglioramento e collegate azioni. Particolare attenzione è stata posta sull'organizzazione del proprio Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) in coerenza con il sistema di AQ di Ateneo, al fine di rafforzarne l'efficacia per il perseguimento degli obiettivi del Dipartimento e dell'Ateneo nel suo complesso. In particolare, l'istituzione e/o riorganizzazione di ruoli dedicati all'AQ della didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale (Referenti/ Commissioni AQ), ha permesso una maggiore trasparenza e qualità dei processi anche dal punto di vista della tempistica, delle azioni intraprese e dei risultati. Tale approccio si è tradotto non solo in un'importante evoluzione dell'offerta didattica, con l'introduzione di nuovi Corsi di Laurea e di Master, ma anche in ambiziosi sforzi nel contesto della terza missione/impatto sociale, rappresentati dalla realizzazione di iniziative progettuali ed eventi divulgativi ad ampio raggio, istituzione/mantenimento di spin-off, deposito di brevetti e servizi conto terzi.

Nonostante il trend generalmente positivo che accomuna i processi di AQ attivati dai Dipartimenti, si riscontrano anche alcune differenze tra di essi, prevalentemente riferite al numero di iscritti e/o alla percentuale di laureati che completano il loro corso nei tempi previsti, passando da alcuni di essi che hanno incrementato questi valori ad altri che li hanno dichiarati stabili, segnalando la necessità di azioni di miglioramento in tal senso; a tal proposito, ad esempio, sono state organizzate campagne di orientamento nelle scuole medie superiori per attrarre un maggior numero di studenti e sono stati avviati programmi di tutoraggio per supportare gli studenti durante il loro percorso accademico.

Nell'ambito della ricerca, la maggior parte dei Dipartimenti ha registrato un incremento significativo della produzione scientifica, testimoniato da pubblicazioni in riviste di alto impatto e da progetti di ricerca applicata che hanno coinvolto anche partner industriali. Al contempo, un aspetto critico emerso in molte relazioni è rappresentato dalla difficoltà nell'accesso ai dati relativi agli indicatori, un fattore che limita la capacità di compiere valutazioni complete e approfondite e di attuare rapidamente piani correttivi efficaci.

Con riferimento alle aree di miglioramento, è evidente che ci sia una necessità condivisa di standardizzare ulteriormente i processi di monitoraggio e riesame. In parallelo, si rileva la necessità di migliorare, in alcuni casi, il livello di visibilità e internazionalizzazione, sebbene la maggior parte dei Dipartimenti abbiano già provveduto ad attuare strategie di comunicazione più efficaci, come l'utilizzo di social media e l'aggiornamento dei siti di Dipartimento (inclusi i repository dei vari documenti) e collaborazioni con università estere. Il significativo reclutamento di nuovo personale tecnico-amministrativo e docente, anche proveniente da università estere, ha seguito le programmazioni previste nei PTD ed ha rafforzato i Dipartimenti in termini didattici e di ricerca. L'importanza della formazione continua per il corpo docente è stata sottolineata da più parti come un aspetto cruciale per affrontare le sfide educative contemporanee. Investire nella formazione aiuterà i docenti a gestire le innovazioni pedagogiche e a contribuire a un ambiente di apprendimento più inclusivo e stimolante.

Nel complesso, i Dipartimenti dell'Ateneo mostrano di aver intrapreso un cammino importante e positivo che ha permesso loro di realizzare i primi obiettivi strategici delineati nei loro PTD, evidenziando la loro potenziale capacità di rispettare e raggiungere anche i target prefissati per i prossimi anni nello stesso PTD e di adattarsi a un contesto in continua evoluzione.

Corsi di Studio

Anche per i CdS, il PQA ha svolto negli anni un'attenta analisi di monitoraggio nonché la predisposizione di apposite Linee Guida a supporto dei CdS stessi. Inoltre, il PQA ha fornito supporto ai CdS prima, durante e dopo gli audit condotti dal NdV, nell'ottica del miglioramento continuo. Dall'analisi complessiva delle attività di monitoraggio condotte sui documenti prodotti dai CdS delle diverse Macroaree/Facoltà e i relativi siti web emergono alcuni punti di forza e criticità comuni.

In primo luogo, è possibile rilevare come nella maggior parte dei casi i rilievi formulati dal NdV abbiano trovato riscontro effettivo attraverso l'adozione di azioni correttive da parte di CdS, con un progressivo rafforzamento delle attività di AQ, in linea con le linee guida AVA 3, e una maggiore consapevolezza della importanza dei processi di AQ. Tale consapevolezza si è tradotta in azioni concrete volte a migliorare l'organizzazione interna, il funzionamento delle commissioni, la chiarezza e l'uniformità delle schede insegnamento, la formalizzazione dei processi di monitoraggio e riesame, nonché la valorizzazione delle attività di tutorato e di orientamento. Risultano, inoltre, positivi gli sforzi intrapresi per favorire l'internazionalizzazione dei percorsi e per incentivare la formazione dei docenti, elementi sempre più centrali nelle politiche di qualità dell'offerta formativa.

Accanto a questi progressi, tuttavia, persistono alcune criticità comuni che necessitano di ulteriori interventi. La principale criticità riguarda la gestione delle consultazioni con le parti interessate, che spesso non risultano regolari né adeguatamente documentate. In numerosi casi, la mancata pubblicazione dei verbali (o la presenza di verbali non aggiornati) riduce la trasparenza e la tracciabilità del coinvolgimento degli stakeholder, con un conseguente indebolimento del legame tra i processi formativi e le esigenze del contesto socio-professionale di riferimento. Analogamente, l'aggiornamento dei siti web dei CdS rappresenta una criticità trasversale: non di rado si riscontrano informazioni non aggiornate, link non funzionanti o riferimenti a dati obsoleti, con effetti negativi sulla fruibilità delle informazioni da parte degli studenti e della comunità accademica nel suo insieme, oltreché dei soggetti esterni interessati.

Ulteriori ambiti di attenzione riguardano le schede di insegnamento, i quadri della scheda SUA-CdS e l'analisi delle Opinioni Studenti che – pur avendo visto un miglioramento generale sostanziale, grazie anche alle azioni del PQA di follow up, supportate dei MD di Macroarea/Facoltà, e agli interventi di revisione degli strumenti a disposizione (Linee Guida, questionari di soddisfazione degli studenti per i Corsi di Studio), presentano ancora alcune criticità. In particolare, per alcuni CdS non si ravvisa ancora una piena coerenza e dettaglio dei criteri di valutazione, della declinazione dei descrittori di Dublino e all'aggiornamento dei contenuti delle rispettive schede di insegnamento e scheda SUA-CDS. Anche la documentazione delle attività svolte non sempre è disponibile o facilmente accessibile, evidenziando un fabbisogno di maggiore formalizzazione e pubblicità dei processi interni.

Nel complesso, il Sistema di AQ dei CdS mostra un rafforzamento progressivo, sostenuto da una crescente attenzione dei Coordinatori, dei docenti e del personale TAB, ma al tempo stesso richiede un consolidamento di alcune pratiche fondamentali. In particolare, risulta necessario garantire la regolarità e la formalizzazione delle consultazioni con le parti interessate, l'aggiornamento sistematico dei siti web e dei documenti, nonché la piena omogeneità delle schede di insegnamento. Tali azioni, se perseguite in maniera costante e condivisa, potranno contribuire in modo decisivo al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa, in linea con i principi e le finalità del Sistema AVA 3.

Corsi di Dottorato di Ricerca

Le schede di monitoraggio annuale dei Corsi di Dottorato di Ricerca che insistono sulle diverse Macroaree/Facoltà di Ateneo sono state redatte conformemente alle linee guida fornite dal PQA e restituite secondo la tempistica indicata dal Presidio della Qualità.

Dalla maggior parte delle schede emerge lo sforzo di fornire informazioni quanto più possibile precise, pur disponendo di dati e di mezzi ancora parziali e incompleti, che in parte condizionano questa fase di avvio del monitoraggio dei Dottorati di Ricerca. Alcune schede si distinguono per la completezza e accuratezza nella compilazione delle diverse sezioni, nonché per la conformità dei processi messi in atto dai Corsi di Dottorato rispetto alla logica PDCA, come si può evincere dalla sezione di autovalutazione della scheda. Come altro punto di forza va segnalato che in molti casi la tabella degli indicatori risulta interamente compilata e l'andamento degli stessi correttamente commentato.

Nella maggior parte delle schede presentate si possono però anche evidenziare alcune criticità comuni che riguardano principalmente l'assenza o l'esiguità delle interlocuzioni con le parti interessate esterne e un approccio all'autovalutazione da cui non sempre si evince distintamente l'adozione della logica PDCA. Inoltre, un altro aspetto critico che emerge in molti casi è l'esiguo numero delle risposte rilevate dai questionari somministrati a livello centrale anche se in alcuni casi è stata adottata una buona prassi di affiancare dei questionari interni di rilevazione delle opinioni dei Dottorandi a quelli somministrati centralmente dall'Ateneo secondo il modello suggerito da ANVUR. Ciò ha consentito di sopperire all'esiguo numero delle risposte rilevate dai questionari somministrati centralmente che non consentiva di

effettuare un'analisi statistica sufficientemente robusta. Infine, anche i dati riguardanti le percentuali di dottori di ricerca che hanno trascorso periodi all'estero risultano non omogenei per tutte le Macroaree e in alcuni casi emerge la necessità di potenziare l'internazionalizzazione.

Considerazioni conclusive

I membri del PQA, nella loro attività di monitoraggio, hanno constatato una generale disponibilità dei Dipartimenti, CdS, e Corsi di Dottorato a considerare attentamente le raccomandazioni espresse dal NdV a seguito degli audit, nonché gli esiti del monitoraggio effettuato dai referenti del PQA. Infatti, Dipartimenti, CdS, e Corsi di Dottorato hanno posto in essere azioni specifiche volte al superamento delle criticità rilevate. La maggior parte di queste azioni sono state già portate a compimento, mentre una residua parte è in corso di svolgimento. Nell'intraprendere le azioni di cui sopra, i diversi attori coinvolti hanno, nella maggior parte dei casi, attentamente e adeguatamente considerato e implementato le Linee Guida redatte dal PQA. In generale, si coglie una significativa propensione degli attori a porre la dovuta attenzione sui processi di AQ nelle diverse strutture di riferimento.

Nel complesso, le attività di audizione condotte dal NdV e quelle di monitoraggio e di supporto da parte del PQA hanno avuto un impatto decisivo nella risoluzione di criticità nel sistema di AQ, alcune delle quali già evidenziate dal rapporto ANVUR della visita di accreditamento del 2018, quali ad esempio:

- la completezza delle schede insegnamento dei CdS e la loro conformità allo standard identificato dalle linee guida del PQA;
- l'attuazione di modifiche regolamentari atte ad aumentare il coinvolgimento della componente studentesca nelle CPDS (Regolamento delle strutture didattiche e di ricerca, Titolo 1, Art. 2, lettera c; Titolo 2, Art. 12, lettera c);
- la modifica regolamentare per rendere accessibili alle CPDS i dati dei questionari degli studenti in forma disaggregata (Regolamento sulla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti in merito all'attività didattica, Art. 2, comma 8);
- l'adeguamento dei sistemi di AQ delle strutture didattiche e di ricerca allo standard AVA3;
- la razionalizzazione del sistema informatico di Ateneo e dei siti web CdS attraverso l'istituzione da parte del PQA di un tavolo tecnico con le componenti tecnico-amministrative competenti;
- la definizione e il potenziamento del ruolo dei Manager Didattici e l'istituzione del Manager Didattico di Ateneo con funzione di coordinamento.

I dettagli relativi alle attività di monitoraggio svolte dai componenti del PQA in ciascuna Macroarea/Facoltà di Ateneo di riferimento, in relazione ai Dipartimenti, CdS e Corsi di Dottorato, sono riportate nei Report specifici redatti dai componenti e resi disponibili nel Team del PQA, sulla cui base è stata redatta la Relazione Annuale del PQA 2025, di cui il presente Documento costituisce parte integrante.